C393-0011428-03/11/2026 P

**COMUNE DI CAVEDINE**
- PROVINCIA DI TRENTO –

*Servizio Segreteria*
e-mail: info@comune.cavedine.tn.it
tel. 0461 568518 int. 6
*Orario di apertura al pubblico:*
*lun mar mer gio:8.30 12.00-13.30 17.00 ven:8.30 12.00*

Prot. 11428

Cavedine, 03 novembre 2026

Egregio Consigliere
**LUCA COMAI**
Gruppo Consigliare Insieme per Crescere

**Oggetto: Risposta a interrogazione n. 6 di data 11.10.2026, protocollo n. 10556 dd. 12/10/2026, avente ad oggetto: "periodicità della fatturazione del servizio idrico integrato comunale".**

In esito all'interrogazione consiliare indicata in oggetto, si forniscono di seguito gli elementi di risposta.
Ai sensi dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige (D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670) e della L.P. 12 dicembre 2008, n. 16 e s.m.i., i Comuni della Provincia Autonoma di Trento gestiscono il Servizio Idrico Integrato in gestione diretta in economia ed operano nell'ambito della potestà regolamentare e tariffaria attribuita ai Comuni sotto il coordinamento della Provincia Autonoma di Trento. Di conseguenza la regolamentazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambientale (in seguito ARERA) trova applicazione condizionata nella Provincia Autonoma di Trento, ove la disciplina della tariffa e della qualificazione dei servizi idrici locali mantiene profili di autonomia connessi all'organizzazione diretta degli uffici comunali e alle norme di contabilità economico-patrimoniale e finanziaria degli Enti Locali. Pertanto, gli standard definiti a livello nazionale da ARERA non si applicano integralmente e automaticamente a questo Comune come avverrebbe per un gestore industriale d'ambito (a supporto citiamo la dichiarazione rilasciata dalla Provincia Autonoma di Trento Uff. di Missione Strategica coordinamento enti locali, politiche territoriali e della montagna - rif.to n. P324/2021/278018 di data 23 aprile 2021 - rivolta alle Amministrazioni Comunali, dove veniva fornita chiara indicazione di come la giurisprudenza formatasi confermasse la competenza della nostra Provincia in materia di servizi idrici e dove si invitavano i Comuni gestori a non iscriversi al Sistema Informativo Idrico (SII), contrariamente a quanto veniva loro richiesto da ARERA).
Ciò detto, resta fermo il dovere dell'Amministrazione di garantire efficienza, trasparenza e proporzionalità nell'azione amministrativa e nei rapporti con gli utenti. A tal proposito preme precisare che l'utente non ha nessun svantaggio nel pagare ad ottobre di ciascun anno l'acqua consumata nell'anno solare precedente.

E non abbiamo nemmeno registrato lamentele formali in merito alla periodicità della fatturazione.

Ora, se il Comune decidesse di passare alla fatturazione semestrale, l'impatto sull'utente sarebbe pesante in quanto si troverebbe a pagare, entro un lasso di tempo molto stretto, un'intera annualità relativa all'anno solare precedente più un semestre dell'anno in corso.

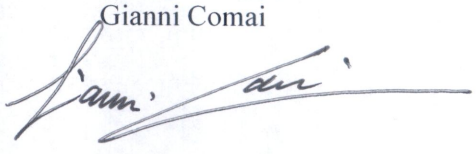
Tutto ciò premesso, si risponde quanto segue:

1. La gestione del servizio acquedotto e fognatura per il Comune di Cavedine viene svolta direttamente dagli uffici comunali. Attualmente la procedura ordinaria prevede un'unica emissione ordinaria annuale della fatturazione del servizio idrico a saldo consuntivo dell'anno precedente (esempio concreto: l'acqua consumata nell'arco dell'intero 2025, viene fatturata a luglio/agosto 2026 e riscossa ad ottobre 2026).
2. Come già spiegato in premessa, si ribadisce che non esiste alcuna scadenza minima di fatturazione in quanto il quadro normativo assunto nel testo della Sua interrogazione non è applicabile in Provincia di Trento. La scelta della fatturazione su base annuale è finora stata dettata da vincoli di natura tecnica e di risorse umane, nonché dall'esigenza di contenere i costi amministrativi che una molteplice fatturazione avrebbe comportato.
3. Non si riscontrano criticità finanziarie derivanti dall'attuale cadenza di riscossione: la cassa del Comune di Cavedine presenta indici di liquidità pienamente solidi e in equilibrio, tali da non aver fatto ricorso ad anticipazioni di cassa negli ultimi tre esercizi contabili.
4. Come evidenziato in premessa, la disciplina ARERA in materia di indennizzi automatici per il mancato rispetto della RQSII (Qualità Contrattuale) non trova applicazione diretta e automatica nei confronti del Comune di Cavedine. Non sono pertanto previsti indennizzi automatici a carico del bilancio comunale.
5. L'amministrazione del Comune di Cavedine ha saputo sfruttare i contributi europei del PNRR per sostituire tutto il ramale principale dell'acquedotto che sale dalla sorgente di Calavino. Unitamente a questo, l'opera prevedeva la sostituzione dei contatori tradizionali con misuratori elettronici "*smart meter*" abilitati alla telelettura dei consumi e in grado di segnalare da remoto eventuali perdite sulla rete (si genera un report con evidenza delle utenze interessate). L'intervento complessivo si è concluso a marzo del 2026 e la percentuale di sostituzione dei contatori ha raggiunto circa il 97% delle utenze servite.

   Grazie a questa innovazione, a partire dal 2027 l'Amministrazione potrà sfruttare (se lo riterrà utile e opportuno) tale elemento di novità per aumentare la frequenza delle letture dei contatori non dovendo più ricorrere alle letture manuali eseguite dal Cantiere.

Distinti Saluti.

L'Assessore al bilancio
Gianni Comai



Family inTRENTINO

Sede legale:
Via XXV Aprile, 26 – 38073 Cavedine (TN) – CF/PI: 00274540228
Cod. Univoco Ufficio per FatturaPA: UFBCW6 tel.
0461 568518
pec: comune@pec.comune.cavedine.tn.it – sito: www.comune.cavedine.tn.it